

Sul presidente del Consiglio la minoranza lascia l'aula

CONCORDIA

Sull'istituzione del presidente del Consiglio comunale a Concordia Sagittaria è scontro tra maggioranza e opposizione. «Si stava discutendo di alcune modifiche dello Statuto comunale, tra cui l'introduzione della figura del Presidente del Consiglio, facoltativa nei Comuni con meno di 15mila abitanti - spiega Pierangelo Piasentier, capogruppo di Progressisti per Concordia - Con spirito di collaborazione abbiamo proposto alcune modifiche, accettate all'unanimità. Auspicando che sulla modifica di un atto così importante si potesse giungere alla più ampia condivisione, visto che alcuni erano perplessi, ho chiesto un rinvio dell'approvazione». Da una parte Piasentier quindi che ribadiva che il presidente del Consiglio non poteva essere eletto in questa consiliatura, dall'altra il sindaco pronto a specificare che si trattava di una scelta politica. Per protesta, l'opposizione ha abbandonato il Consiglio.

«Tutto è stato illustrato e approfondito in commissione consiliare - spiega il sindaco Claudio Odorico -, tant'è che la minoranza ha avuto l'opportunità di presentare tre emendamenti che sono stati votati all'unanimità. Nel momento della votazione sul documento emendato, la minoranza ha depositato un parere del Ministero su un caso specifico che, di fatto, evidenziava come la nomina del presidente del Consiglio possa avvenire solo con il prossimo mandato elettorale. Ho ribadito che questo non influiva sulla volontà politica di introdurre questa nuova figura nel nostro statuto, mettendo quindi ai voti la deliberazione. La minoranza ha chiesto di rinviare il punto per un approfondimento, dopo che anche il segretario aveva chiarito che l'interpretazione del Ministero non inficiava la volontà politica di introdurre questa nuova figura istituzionale nello statuto. Ritengo quindi che quanto fatto dalla minoranza sia stato pretestuoso, visto che non è stato motivato né nel merito, né in termini amministrativi, né in termini di scelta politica, considerando che poco prima avevamo condiviso gli emendamenti proposti dalla minoranza stessa. Auspico collaborazione».

Marco Corazza